

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

PRIMOCANALE
SALUTE E MEDICINA

Nell'ambito dell'evento presentazione del Position Paper della Società Italiana di Alcologia

Disturbi da uso di alcol, convegno a Genova il 6 giugno con esperti da tutta Italia

martedì 04 giugno 2019

GENOVA - I disturbi da uso di alcol (DUA) sono al centro del convegno scientifico in programma giovedì 6 giugno a Genova Quarto al quale prenderanno parte, con l'organizzazione di Asl3 in collaborazione con la Società Italiana di Alcologia, specialisti provenienti da tutta Italia (vedi programma in allegato).

L'approfondimento prevede una discussione sulle linee guida più accreditate relative alla diagnosi precoce delle patologie alcol correlate e alla cura dei "disturbi da uso di alcol"; nell'ambito dell'evento è previsto inoltre un focus sulla prevenzione dei danni psico-fisici da alcol soprattutto nel periodo adolescenziale. In Italia sono 8.800.000 le persone che consumano bevande alcoliche in modo rischioso secondo i criteri* dell'Istituto Superiore di Sanità.

"E' opportuno - afferma Gianni Testino, responsabile del centro alcolologico regionale e della struttura alcologia e patologie correlate Asl3 - che i medici dedichino più tempo ad identificare precocemente i disturbi da uso di alcol. L'ultima "Relazione al Parlamento", prodotta su elaborazione dati a cura dell'Istituto Superiore di Sanità e ISTAT in collaborazione con la Società Italiana di Alcologia, indica che si rivolge ai servizi solo il 10% dei pazienti. Ciò comporta un numero significativo di patologie che potrebbero essere evitate. Il consumo di alcol - continua - è un importante problema di salute pubblica, classificato in Europa come terzo fattore di rischio di malattia e morte prematura dopo il fumo e l'ipertensione arteriosa: sono oltre 200 le patologie (di cui 14 tipi di tumore) per le quali il consumo di alcol è un fattore di rischio evitabile".

All'evento - aperto dal direttore generale Asl3 Luigi Carlo Bottaro - prenderanno parte specialisti del settore provenienti dalle maggiori Istituzioni Italiane. Per Asl3 sono previsti anche gli interventi di Patrizia Balbinot, operatrice socio sanitaria e Caregiver Formale presso la struttura alcologia e patologie correlate, Carmelo Gagliano, responsabile dell'area infermieristica-ostetrica, Anna Morando, medico del dipartimento di patologia clinica, e Marco Vaggi, direttore del dipartimento di salute mentale e dipendenze.

"Management dei Disturbi da Uso di Alcol (DUA) - Linee di indirizzo e Position Paper della Società Italiana di Alcologia" Aule della Formazione Asl3 - Genova Quarto (via G. Maggio 6). Dalle ore 8 alle ore 18 L'evento scientifico-formativo è destinato alle seguenti figure professionali: Medico Chirurgo, Psicologo, Assistente Sanitario, Infermiere Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico, Educatore, Operatore Socio Sanitario e Assistente Sociale.

IL GIORNALE

L'Ue impone l'obbligo: "Etichette con le calorie delle bevande alcoliche"

Siglato l'accordo tra l'Unione Europea a Spirits Europe: sulle etichette dovranno essere indicati, oltre alle calorie, anche gli ingredienti del prodotto

Pina Francone - Mer, 05/06/2019 -

Dal 2020 in poi potrete sapere con certezza quante calorie andrete a ingerire consumando le bevande alcoliche.

Già, perché è stato siglato l'accordo tra l'Unione Europea e Spirits Europe, produttori di bevande spiritose a livello Ue che impone a ogni bevanda alcoliche di recare sulla bottiglia l'etichetta indicante le calorie e gli ingredienti che la compongono.

Insomma, informazioni nutrizionali nel dettaglio e in bella mostra su una confezione su quattro, almeno per il momento. Mentre dal 2021 la quota salirà al 50%. (*)

Christian Porta, presidente di Spirits Europe, così come riportato da TgCom24, spiega: "Non ci fermeremo qui. Supereremo gli obblighi legislativi esistenti e forniremo l'indicazione di tutte le

materie prime utilizzate in tutte le categorie di alcolici. Si tratta di un impegno unico e pionieristico del quale siamo orgogliosi".

Soddisfatto anche Vytenis Andriukaitis, commissario Ue per la Salute e Sicurezza alimentare, che spiega: "L'intesa raggiunta non prevede solo un nuovo obbligo di chiarezza sull'etichetta, ma anche la creazione di un innovativo database su internet: le informazioni nutrizionali degli alcolici saranno infatti liberamente consultabili via web, tutte caricate su un portale ad accesso gratuito [...] Questa è un'epoca in cui i consumatori vogliono essere informati su ciò che mangiano e ciò che bevono, in modo tale da fare scelte più sane. Molte volte vorremmo sapere cosa contiene una bevanda alcolica, ad esempio le quantità di zucchero, in modo da capire che effetti può avere sulla nostra salute".

(*) Nota: verrebbe da dire finalmente. Certo si poteva far di meglio, mancheranno le avvertenze in etichetta che l'alcol è cancerogeno. Le evidenze scientifiche in tal senso non sono propriamente un dettaglio trascurabile.

R101

DALL'UMORE AL SONNO: I BENEFICI DI NON BERE ALCOL

05/06/2019 - La temutissima prova costume è alle porte e ognuno di noi prova in extremis a prepararsi a questa situazione: c'è chi si iscrive in palestra, chi inizia con qualche corsetta, chi segue una dieta o semplicemente sacrifica il dolcino post cena.

E se provassimo ad eliminare l'alcol?

Sappiamo bene che, soprattutto in questo periodo, rinunciare ad una birretta fresca può essere difficile così come non è facile dire no ad un drink con amici.

Un recente articolo di Esquire, però, ha provato a capire cosa potrebbe succedere al nostro corpo nel caso in cui decidessimo, all'istante, di smettere di bere alcolici (elencando una serie innumerevole di miglioramenti).

Il primo a beneficiarne, secondo l'articolo, sarebbe l'umore: questo – si legge – migliora considerevolmente. L'umore di chi non consuma alcol subisce meno scossoni, meno variazioni, in altre parole rimane più stabile e sotto controllo.

Insieme all'umore poi, spazio a memoria e sonno.

La memoria ne beneficerebbe in quanto, "l'alcol provoca una forte diminuzione dell'attività elettrica dei neuroni dell'ippocampo" che verrebbe ristabilita smettendo di bere: tutto ritorna allo stato ottimale, così come il sonno che ne trarrebbe un assoluto giovamento.

Secondo l'articolo però non sarebbe solo questo.

La pelle ad esempio sarebbe meno secca, il peso può diminuire e soprattutto diventano meno i rischi legati a malattie cardiovascolari.

Insomma: non facile ma probabilmente molto utile.

IL SECOLO XIX

Alcol alla guida: stretta dei vigili a Genova, nuovi dispositivi e più controlli

La polizia municipale ha acquistato venti etilometri per seguire i pre-test

Tiziano Ivani

03 GIUGNO 2019 - Genova - La polizia locale mette in campo una task force per garantire la sicurezza sulle strade cittadine. In particolare, si intende colpire chi guida auto, moto e mezzi pesanti sotto l'effetto di alcol, un malcostume che, nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione, è ancora molto diffuso a Genova. E allora gli agenti, guidati dal comandante Gianluca Giurato, sono pronti a usare il pugno duro.

Da qualche mese ormai è raddoppiato il numero delle pattuglie presenti in strada nelle ore notturne: oggi sono ben 8 durante la settimana e diventano addirittura 15 nel week-end quando i vigili urbani si dedicano anche a un'attività antidegrado nei vicoli. In più, di recente, sono stati acquistati 20 nuovi «precursori» che permetteranno di velocizzare i controlli per scoprire chi guida «in stato di ebbrezza».

Il precursore, infatti, è uno strumento che consente di far soffiare il guidatore senza farlo scendere dal veicolo. È una specie di etilometro portatile dotato di un sensore elettronico che lancia un segnale nel caso avverta la presenza di alcol. Se l'esito è positivo, il guidatore viene

fatto scendere dall'auto e viene sottoposto al test che ha valore in sede di processo, in caso contrario viene lasciato andare.

POLIZIA PENITENZIARIA

Rissa in carcere fra detenuti ubriachi e aggressione al personale di Polizia Penitenziaria

BY REDAZIONE ON 5 GIUGNO 2019

La denuncia da parte del sindacato Sappe circa quanto avvenuto ieri pomeriggio nel carcere di Modena"

Oggi pomeriggio (ieri), verso ore 14, nel carcere Sant'Anna di Modena, alcuni detenuti nordafricani hanno festeggiato la fine del ramadan assumendo alcool ricavato artigianalmente dalla frutta macerata. I detenuti ubriachi hanno scatenato una rissa tra di loro". E' quanto riferiscono Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del SAPPE e Francesco Campobasso, segretario nazionale del sindacato della Penitenziaria.

A quanto si apprende il personale di Polizia Penitenziaria intervenuto sarebbe stato aggredito da due dei contendenti, uno dei quali aveva in mano una lametta, mentre l'altro brandiva la gamba di un tavolo appena spaccato.

"Per ripristinare l'ordine è stato necessario chiudere la sezione ed isolare alcuni detenuti, tutti ubriachi per l'assunzione dell'alcool e della grappa artigianali fatti in carcere con la frutta Macerata. Il bilancio dei feriti è stato molto pesante, soprattutto per uno dei detenuti, il quale ha riportato un'ampia ferita da taglio alla gola; per sua fortuna la ferita non era profonda e quindi se la caverà con dei punti di sutura - raccontano i sindacalisti, che poi attaccano - La situazione nel carcere di Modena non è più sostenibile ed è quanto mai opportuno assumere drastici provvedimenti per ripristinare la sicurezza interna".

WINENEWS

MONDO

LA CURIOSITÀ

Il mercato di vino e birra a basso tenore alcolico varrà 2,5 miliardi di dollari nel 2024 Un business diviso a metà tra birra e vino, che crescerà al ritmo del 6,2% all'anno nei prossimi 10 anni, secondo le previsioni di Visiongain

LONDRA, 05 GIUGNO 2019 -

Per tante ragioni, produttive, storiche, tecniche e legali, il tema dei vini e della birra a basso tenore alcolico, o addirittura a zero alcol, è piuttosto marginale, almeno in Italia. Eppure, questa nicchia del mercato, è in forte crescita, con un tasso invidiabile, e continuerà a farlo, secondo le previsioni, ad un ritmo del 6,2% nel prossimo decennio, per arrivare a valere, complessivamente, già nel 2024, 2,5 miliardi di dollari, più o meno divisi a metà tra birra e vino. Un segmento da non trascurare, dal momento che mercati che per i produttori di vino, soprattutto, sono ancora in larga parte da conquistare, come quello dell'area Asia-Pacifico, sono molto aperti a questo tipo di prodotti, e l'area asiatica, per esempio, da sola peserà per oltre il 26% di questo business. Al punto che i grandi colossi del beverage e del vino di tutto il mondo, iniziano a guardarci con attenzione, anche perchè il tema dell'attenzione alla salute è sempre più forte, soprattutto tra i giovani consumatori, ma si fa strada anche tra le fasce più mature, un po' in tutto il mondo. E quello di proporre vini con poco alcol, che piaccia o meno, potrebbe essere anche un modo per avvicinare quei consumatori che rinunciano ad un calice proprio per il tenore alcolico, il molti casi crescente, dei vini. Lo sostiene un report dell'agenzia di previsioni di mercato inglese, Visiongain.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

CIOCIARIAOGGI

Alla guida ubriaco, esce di strada e si schianta contro un muretto: denunciato

IL RESTO DEL CARLINO

Osimo, ubriaco aggredisce un poliziotto. Arrestato

CRONACASOCIAL

'Ubriaco' fermato dalla polizia: "Sono malato, il mio corpo produce alcol"

LA NAZIONE

L'allarme del benzinaio in A1: "C'è un ubriaco al volante". Interviene la Polstrada

EVEREYE

Ubriaco alle 8 del mattino prende l'intestatale contromano e si schianta, il video